

Da presentare al dipartimento del PI ed a tutti i dipartimenti a cui afferiscono i gruppi di ricerca

Acronimo del progetto	<b>TE.SO.RI.</b>
Titolo del progetto (max 200 caratteri spazi inclusi)	<i>TErzo Settore, mercatO e nuovi diRItti</i>

Dipartimento 1 ECONOMIA E IMPRESA (PI) AMORE GIULIANA	<b>Coordinatore (PI)*</b>	
	Cognome, Nome	AMORE, GIULIANA
	SSD, Ruolo Accademico	IUS/01, RICERCATRICE T.I.
	Quota base (linea 2-A1)	€ 1.682,92
	<b>Partecipanti**</b>	
	Cognome, Nome	BARONE, ANTONIO
	SSD, Ruolo Accademico	IUS/10, PROFESSORE ORDINARIO
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2524,39
	Cognome, Nome	BOSA SALVATORE ALESSANDRO
	SSD, Ruolo Accademico	IUS/01, RICERCATORE T.I.
	Quota base (linea 2-A1)	€ 1.682,92
	Cognome, Nome	CAVALLARO, MICHELA MARIA BERNARDETTA
	SSD, Ruolo Accademico	IUS/01, PROFESSORE ORDINARIO
	Quota base (linea 2-A1)	€ 1.682,92
	Cognome, Nome	LAZZARA, MARIA MARGHERITA
	SSD, Ruolo Accademico	IUS/05, RICERCATRICE T.I.
	Quota base (linea 2-A1)	€ 1.682,92
	<b>Totale quota base (linea 2-A1)</b>	€ 9.256,07
	<b>Altri partecipanti "a costo zero" utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"</b>	
	Cognome, Nome	
SSD, Ruolo Accademico		
Cognome, Nome		
SSD, Ruolo Accademico		
Aggiungere righe se necessario		

<b>Totale partecipanti per eventuale incentivo collaborativo</b>		
<b>Altri partecipanti "a costo zero" NON utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"</b>		
Cognome, Nome		
SSD, Ruolo Accademico		
Cognome, Nome		
SSD, Ruolo Accademico		
<i>Aggiungere righe se necessario</i>		

Dipartimento 2 SCINEZE POLITICHE E SOCIALI (PI_D) CIMBALI FABIOLA	<b>Coordinatore locale (PI_D)*</b>	
	Cognome, Nome	CIMBALI FABIOLA
	SSD, Ruolo Accademico	IUS/10 Diritto Amministrativo, Ricercatore confermato
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2.462,87
	<b>Partecipanti**</b>	
	Cognome, Nome	MACCARRONE LAURA
	SSD, Ruolo Accademico	IUS/10 Diritto Amministrativo, Ricercatore confermato
	Quota base (linea 2-A1)	€ 820,95
	Cognome, Nome	PETTINATO CALOGERO ALFIO ANTONIO DARIO
	SSD, Ruolo Accademico	IUS/13 Diritto Internazionale, Professore Associato
	Quota base (linea 2-A1)	-
	Cognome, Nome	TIGANO FABRIZIO
	SSD, Ruolo Accademico	IUS/10 Diritto Amministrativo, Professore Ordinario
	Quota base (linea 2-A1)	€ 2.462,87
	<i>Aggiungere righe se necessario</i>	
	<b>Totale quota base (linea 2-A1)</b>	€ 5.746,69
	<b>Altri partecipanti "a costo zero" utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"</b>	
	Cognome, Nome	
	SSD, Ruolo Accademico	
	Cognome, Nome	
SSD, Ruolo Accademico		
<i>Aggiungere righe se necessario</i>		
<b>Totale partecipanti per incentivo collaborativo</b>		
<b>Altri partecipanti "a costo zero" NON utili*** per la determinazione dell'incentivo "collaborativo"</b>		
Cognome, Nome		
SSD, Ruolo Accademico		

Cognome, Nome	
SSD, Ruolo Accademico	
Aggiungere righe se necessario	

\*. Il coordinatore/responsabile di unità deve essere un docente "operativo", a tempo pieno e disporre di un periodo di servizio residuo non inferiore a due anni dalla data del 1 luglio 2020).

\*\* I progetti presentati devono prevedere un numero massimo di 12 partecipanti, eventualmente distribuiti su più dipartimenti nel caso di progetti interdipartimentali. Ciascuna unità deve essere composta da un minimo di 3 docenti destinatari di quota base 2A-1.

\*\*\*. Ai progetti possono partecipare a costo zero assegnisti, specializzandi, borsisti, dottorandi e personale EP senza che questo contribuisca a determinare la partecipazione minima necessaria (5 docenti) per qualificare il progetto come "collaborativo".

\*\*\*\*. Aggiungere tante schede Dipartimento (PI\_D) quante necessarie

Keywords (almeno 5, classificazione ERC):	1) AUTONOMIA PATRIMONIALE (SH2_8) 2) SOGGETTIVITA' (SH2_8) 3) DESTINAZIONE PATRIMONIALE (SH2_8) 4) NON PROFIT (SH2_7) 5) WELFARE (SH2_2)
---	--

### Curriculum del P.I.

Curriculum (max 2000 caratteri spazi inclusi)

Laurea in Giurisp., Univ. Studi Catania, voto 108/110; abilit. forense; Dottore di ricerca in "Diritto privato dell'economia", XVII ciclo, Facoltà Giurisp., Univ. Studi Catania; assegno ricerca SSD IUS/01 "Dir. priv.", progr. "Strumenti di gestione delle sopravvenienze contrattuali", Facoltà Econ., Univ. Studi Catania; ricerca e formazione c/o studio legale *Postner&Rubin*, New York; ricerca c/o *Boston University School of Law*, Boston; (10 h) docenza, "Aspetti legisl. tutela ambiente", IFTS cod.1999.IT.16.1.PO.011/3.07/9.2.14/0109- "Diritto ambientale"; (12 h) docenza, IFTS "Pedologo", prog. n. 319-L.R.n. 27/91, "Legislazione nazionale e regionale-difesa del suolo", Catania; (30 h) docenza, IFTS-cod.1999.IT.16.1.PO.011/3.07/9.2.14/0200; (2006) ricercatrice T.I. SSD IUS/01, Univ. Studi Catania, Dip. Econ. e Impresa; (20 h) docenza, Master Management, "Contratti internazionali", Dip. Econ. e Impresa, Catania; docenza S.I.S.S.I.S., IX, Cl. 19/A Disc. giur. econ., "Diritto civile"; (2006-2008): incarico insegnamento Istituzioni di diritto privato, laurea trienn. in Econ. Az., Facoltà di Modica; (2007-2009) incarico insegnamento Istituzioni di diritto privato, laurea trienn. in Econ. Az. (corso B) e in Amm. e controllo (corso B), Dip. Econ. e Impresa; (21 h) docenza, c/o I.T.C.S. "G. De Felice Giuffrida"-Catania, IFTS cod. n. 321SicCt, diritto privato; (24 h) docenza, c/o I.T.I.S. "S. Cannizzaro"-Catania, IFTS Por Sic.-Misura 3.07 Az.A), elementi di diritto; (2007-2009) membro Collegio Docenti Dottorato di Ricerca in "Diritto Privato dell'Economia", Univ. Studi Catania, Facoltà Giurisp.; (2010-2011) membro Collegio Docenti Dottorato di Ricerca in "Diritto privato", Univ. Studi Catania, Facoltà Giurisp.; 2010 ad oggi: incarico insegnamento Istituzioni di diritto privato, laurea trienn. in Ec. Az. (corso B), Dip. Econ. e Impresa, Univ. Studi Catania; 2017-2019: incarico insegnamento Istituzioni di diritto privato, laurea trienn. in Ec., Dip. Econ. e Impresa.

### Lista delle pubblicazioni più rilevanti del PI/PI\_D (max 5, ultimo quinquennio)

AMORE GIULIANA (PI)	
2020	<u>Trust of "after us" in the Italian system and the American trust "for special needs"</u> (TRUSTS & TRUSTEES) 20.500.11769/402301
2019	<u>Art. 19 GDPR</u> (in COMMENTARIO CODICE CIVILE UTET) 20.500.11769/371766
2019	<u>Limiti al diritto di proprietà e tutela delle coste in Italia e Spagna</u> (STUDIUM IURIS) 20.500.11769/406324
2019	<u>Trust, vincoli di destinazione e affidamento fiduciario nella legge del "dopo di noi"</u> (STUDIUM IURIS) 20.500.11769/371646

2019	<u>Trust, vincoli di destinazione e affidamento fiduciario nella legge del "dopo di noi" (Seconda parte)</u> (STUDIUM IURIS) 20.500.11769/371647
2018	<u>Appalto e claim - Seconda edizione</u> 20.500.11769/327595
2017	<u>CRITICITA' SISTEMATICHE E RILEVANZA NORMATIVA DEL TRUST NELLA "LEGGE SUL DOPO DI NOI"</u> (LE NUOVE LEGGI CIVILI COMMENTATE) 20.500.11769/326199

**CIMBALI FABIOLA (PI\_D)**

F. CIMBALI, Il tempo della pianificazione territoriale, Bari, Cacucci Editore, 2019 (vol. n. 4, Collana Elè Belè. Dialoghi su democrazia, diritto e processo, diretta da R. Martino e A. Barone), 1-286, ISBN: 978-88-6611-858-9;

F. CIMBALI, La responsabilità della pubblica amministrazione nel prisma della giurisprudenza costituzionale, in Diritto e processo amministrativo, 2019, 883-942, ISSN: 1971-6974

F. CIMBALI, Tutela preventiva degli interessi ambientali e valutazione sopraggiunta degli impatti, in Rivista giuridica dell'edilizia, 2019, 241-261, ISSN: 0485-2435

F. CIMBALI "Programmazione" e "strategia" nell'uso del territorio, Il Diritto dell'economia, 2017, vol. n. 30, 863-892, ISSN: 1123-3036

F. CIMBALI, Riunione dei ricorsi ed unicità sostanziale della pretesa, in Diritto e processo amministrativo, 2016, 1311-1349, ISSN: 1971-6974.

## Sintesi del progetto

### Abstract (max 1000 caratteri spazi inclusi)

La Riforma del Terzo Settore (d.lgs.117/2017), completata dal d.lgs. 105/2018, ha ridefinito organicamente il funzionamento del *non profit* nel nostro Paese, determinando un cambiamento ed un ripensamento culturale e sociale sia nelle pratiche associative sia nella *governance*. L'estensione indifferenziata della personalità giuridica agli ETS ha sollevato diverse questioni sul piano dei rapporti con altre forme della soggettività giuridica, mettendo in crisi il modello codicistico fondato sulla tradizionale distinzione fra enti del 1° e del 5° libro e prevedendo la possibilità per gli ETS di costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare *ex artt. 2447-bis ss. c.c.* Il progetto rappresenta, poi, una prospettiva privilegiata attraverso cui ripercorrere, in chiave evolutiva, le dinamiche ordinamentali riguardanti il rapporto sinergico fra pubblico e privato, fra centralità della persona umana e pluralismo delle formazioni sociali, anche alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale, ispiratore del CTS.

### Obiettivi specifici della ricerca\*

Quali sono gli obiettivi specifici della ricerca? *Indicare MIN. 3 obiettivi specifici del progetto* includendo adeguata motivazione sulla innovatività, ambizione e rilevanza.

#### 1. SOGGETTIVITA' E PERSONALITA' GIURIDICA DEGLI ETS

*Max 400 caratteri*

Muovendo dalla premessa che il CTS spazia nel disciplinare gli ETS in generale, dal volontariato, associazioni e fondazioni del terzo settore, fino alle associazioni di promozione sociale e agli enti filantropici, la ricerca si propone di indagare il nuovo modello di soggettività e personalità giuridica, ambendo a riqualificare anche i rapporti sia fra ente e soggetti che lo costituiscono, sia fra ente e terzi creditori o beneficiari delle prestazioni offerte.

#### 2. PATRIMONI DESTINATI

*Max 400 caratteri*

Il CTS ha esteso l'ambito dei soggetti abilitati a istituire patrimoni destinati. Innovando rispetto al passato, esso riconosce agli ETS la facoltà di istituire patrimoni destinati *ex artt. 2447-bis ss. c.c.*: questi non sono più appannaggio esclusivo delle s.p.a., ma strumenti generali di segregazione patrimoniale. La ricerca mira ad indagare soggetti e limiti di costituzione di patrimoni destinati, anche nel raffronto con la

<b>3. POLICY ECONOMICA E WELFARE</b>	disciplina codicistica. <i>Max 400 caratteri</i> La ricerca mira sia a verificare il definitivo tramonto di una <i>policy</i> economica e di <i>welfare</i> imperniata sul dualismo Stato e mercato; sia ad appurare le potenzialità del Terzo settore nella creazione di un sistema destinato a produrre effetti positivi in termini di sviluppo economico e di soddisfacimento dei bisogni sociali, anche in una prospettiva internazionalistica, alla luce della tendenziale "globalizzazione" del mercato e dell'avanzato stadio di integrazione del mercato unico europeo.
--------------------------------------	---

\*. La descrizione delle caratteristiche di eccellenza (innovatività, ambizione e rilevanza) degli obiettivi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

### Descrizione del progetto (Max 6000 caratteri)

Descrivere stato dell'arte, obiettivi, metodologie e azioni.

Evidenziare il carattere innovativo e interdisciplinare della proposta.

Indicare il progresso oltre lo stato dell'arte, il potenziale di innovazione, l'ambizione.

Individuare l'impatto atteso, le eventuali ricadute socio-economiche e culturali della ricerca e le misure che si intende intraprendere per diffondere e comunicare i risultati del progetto o per la eventuale protezione della proprietà intellettuale.

Evidenziare la coerenza e l'efficacia del programma di lavoro, la distribuzione dei compiti e delle risorse, le competenze, l'esperienza e la complementarietà dei partecipanti e del gruppo nel suo insieme.

Indicare i risultati intermedi a finali in termini di pubblicazioni, raggiungimento di alcuni obiettivi specifici misurabili e iniziative di disseminazione dei risultati. Indicare parametri oggettivi di valutazione per gli obiettivi intermedi e finali misurabili.

Il progetto di ricerca TE.SO.RI, condotto con un approccio originale, integrato e multidisciplinare, presenta essenzialmente tre linee di ricerca e, in particolare, il superamento del modello codicistico fondato sulla tradizionale distinzione fra enti del libro 1° ed enti del libro 5°, la destinazione vincolata del patrimonio con possibilità per gli enti dotati di personalità giuridica ed iscritti nel registro delle imprese di costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare *ex artt. 2447-bis ss. c.c. e, dall'angolazione amministrativistica, il rapporto sinergico fra pubblico e privato, fra centralità della persona umana e pluralismo delle formazioni sociali, oltreché la concreta declinazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Il progetto rappresenta quindi un modello di collaborazione nella ricerca scientifica: privatisti e amministrativisti sono chiamati ad analizzare, sotto i diversi profili e nell'ottica di una interdisciplinarietà, la stagione di cambiamento che gli enti del terzo settore (ETS) devono affrontare e, nel contempo, approfondire e tracciare linee guida che possano agevolare l'interpretazione delle norme introdotte o modificate dalla riforma. Tra le novità più significative introdotte dalla Riforma, va indubbiamente annoverata, anzitutto, la stessa istituzione di una nuova categoria soggettiva generale sotto il nome di ETS e, inoltre, il fatto che l'effetto, comunemente insito nell'acquisizione della personalità giuridica consistente nell'autonomia patrimoniale perfetta precede e costituisce presupposto stesso del riconoscimento di tale soggettività. Ne deriva che vanno in qualche misura riquadrati anche i rapporti fra l'ente e i soggetti che lo costituiscono, qualunque sia il ruolo da essi svolto all'interno dell'organizzazione, e fra l'ente e i terzi creditori o beneficiari delle prestazioni offerte dall'ente. Il riconoscimento di una soggettività (piena) in capo all'ente pone, poi, sotto il profilo civilistico, da un lato, la questione della tutela di tale entità rispetto a fatti produttivi di danno, dall'altro la *vexata questio* relativa alla estensibilità agli enti del terzo settore della tutela consumeristica. Il costante richiamo alla disciplina delle società e dei patrimoni separati, che mette in crisi lo stesso modello codicistico fondato sulla tradizionale distinzione fra enti senza e con scopo di lucro, culmina, poi, nella previsione della possibilità per gli ETS di costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare (artt.10 e 4, comma 3, d.lgs. n. 117/2017, c.d. Codice del Terzo settore). La prima ipotesi, in cui vi è un richiamo espresso agli artt. 2447-bis ss., c.c., si riferisce alla costituzione da parte di ETS dotati di personalità giuridica ed iscritti nel registro delle imprese: previsione che, sul piano soggettivo, da un lato, vale ad escludere le associazioni non riconosciute, le fondazioni in attesa di riconoscimento e le società di tipo diverso da quello capitalistico o cooperativo, in quanto difetta la personalità giuridica; ma, dall'altro lato, comporta un ampliamento della pletora dei soggetti che vi possono ricorrere, potendovi rientrare non solo le s.p.a., ma anche le s.r.l., le cooperative e tutti quegli enti che, dotati di personalità giuridica, esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale. A fianco di questa fattispecie, v'è poi la previsione specificamente dettata dall'art. 5, co. 2, d.lgs. 112/2017 per le imprese sociali, rispetto alle quali, essendo comunque soddisfatto il requisito dell'iscrizione nel registro delle imprese, il discrimine è dato solo dalla personalità giuridica. La seconda ipotesi, contenuta nell'art. 4 CTS e replicata nella disciplina dell'impresa sociale nell'art. 1 d.lgs. 112/2017, è invece riferita agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e gli enti delle confessioni religiose che hanno stipulato patti, accordi o intese con lo Stato. Orbene, l'art. 10, inserisce comunque il patrimonio destinato in un sistema che può esser coerente con la disciplina codicistica dell'istituto, come introdotta dalla riforma del diritto societario, ancorandosi all'iscrizione nel registro delle imprese. Viceversa, per gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e per gli enti di confessioni religiose diverse, la norma, che si esprime in*

termini di obbligo di costituzione del patrimonio destinato, prescinde del tutto dai riferimenti sistematici che invece connotano la prima ipotesi: da qui, la necessità di esaminare separatamente i presupposti applicativi dell'istituto dei patrimoni destinati nell'una e nell'altra ipotesi, per poi verificare se effettivamente anche per gli enti ecclesiastici e per gli enti di confessioni religiose diverse la disciplina di riferimento possa essere quella degli artt. 2447-bis ss., c.c. Per di più, la cooperazione virtuosa tra istituzioni e cittadini, tra pubblico e privato sociale, se attuata attraverso l'utilizzo di un sistema condiviso di garanzie dei diritti sociali, nell'ottica di assicurare la proporzionata interazione e l'adeguato equilibrio fra Stato, mercato e *no profit*, consente di formulare e promuovere misure e metodi giuridicamente idonei ad implementare ed integrare i modelli tradizionali di *welfare*: il mutamento del quadro ordinamentale posto sullo sfondo del tema in esame pare così avallare una trascinazione di taluni principi di diritto amministrativo nello statuto dell'attività privata, ponendo in tal modo le basi per analizzare il contenuto del Codice del Terzo settore da una visuale inedita.

Un approfondimento degli accennati profili – oggetto di futuri convegni, seminari e pubblicazioni – si rivela dunque fondamentale nell'ottica, da un lato, di verificare il definitivo tramonto di una *policy* economica e di *welfare* imperniata sul dualismo Stato e mercato; dall'altro, di appurare le potenzialità del Terzo settore nella creazione di un sistema destinato a produrre effetti positivi in termini di sviluppo economico e di soddisfacimento dei bisogni sociali, anche in una prospettiva internazionalistica, alla luce della tendenziale “globalizzazione” del mercato e dell'avanzato stadio di integrazione del mercato unico europeo. Il gruppo di ricerca, si prefigge in particolare, per gli operatori del settore, l'obiettivo sia di organizzare incontri di formazione e supporto per la riqualificazione degli enti attualmente in essere e la promozione di tali enti sul territorio; sia di garantire, attraverso l'organizzazione di convegni e seminari e la produzione di pubblicazioni scientifiche, la diffusione delle competenze al fine di una ristrutturazione degli enti attualmente presenti alla luce della nuova normativa e della creazione di nuovi enti.

### Descrizione dell'attività specifica di ciascuna unità (Max 3000 caratteri)

Descrivere l'attività specifica di ciascuna unità dipartimentale e come queste azioni sono tra di loro coordinate in funzione degli obiettivi globali del progetto.

La Riforma del Terzo Settore (d. lgs. 117/2017), completata dal d.lgs. 105/2018, è intervenuta organicamente ridefinendo e riorganizzando l'intero funzionamento del *non profit* nel nostro Paese. In particolare, il c.d. Codice del Terzo settore (CTS) rappresenta un valido tentativo di armonizzare l'intera materia in oggetto, di effettuare un riordino e una revisione organica della disciplina del Terzo Settore, da sempre caratterizzata da una rilevante disomogeneità e stratificazione normativa. Trattasi di un cambiamento importante, che ha richiesto un ripensamento ed una ri-collocazione soprattutto culturale, sociale, di tipo partecipativo e democratico, nelle pratiche associative e nella *governance*. Il dato innovativo rilevante, che emerge dall'art. 5, è un cambiamento di prospettiva, soprattutto in relazione alla normativa degli anni '90: mentre allora si è costruito l'impianto normativo del Terzo settore sul concetto di “attività di utilità sociale”, ovvero di un'attività rivolta al singolo soggetto svantaggiato, oggi il legislatore mostra una *ratio* differente, rappresentata dall'“attività di interesse generale”, ponendo così attenzione ai bisogni dell'intera società civile. Tra le novità più significative introdotte dalla Riforma, deve essere indubbiamente annoverata anzitutto la stessa istituzione di una nuova categoria generale sotto il nome di enti del Terzo settore (ETS): dal punto di vista civilistico, l'effetto - comunemente insito nell'acquisizione della personalità giuridica e consistente nell'autonomia patrimoniale perfetta – qui precede e costituisce presupposto stesso del riconoscimento di tale soggettività. L'estensione indifferenziata della personalità giuridica agli ETS solleva una serie di questioni sul piano dei rapporti con altre forme/espressioni della soggettività giuridica presenti nel nostro ordinamento, e mette altresì in crisi il modello codicistico fondato sulla tradizionale distinzione fra enti del 1° e del 5° libro, in ragione del costante richiamo alla disciplina delle società e dei patrimoni separati: gli ETS, ex art. 10 CTS, possono infatti costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis ss. c.c. Dall'angolazione amministrativistica, poi, la riforma del Terzo settore rappresenta, l'ambito ideale ove sperimentare la concreta declinazione del principio di sussidiarietà orizzontale, criterio ispiratore del d. lgs. n. 117/ 2017 (c.d. Codice del Terzo settore). La cooperazione virtuosa tra istituzioni e cittadini, tra pubblico e privato sociale, se attuata attraverso l'utilizzo di un sistema condiviso di garanzie dei diritti sociali, nell'ottica di assicurare la proporzionata interazione e l'adeguato equilibrio fra Stato, mercato e *non profit*, consente di formulare e promuovere misure e metodi giuridicamente idonei ad implementare ed integrare i modelli tradizionali di *welfare*. Il tema “Terzo settore, mercato e nuovi diritti” costituisce quindi una prospettiva privilegiata attraverso la quale ripercorrere e rileggere in una rinnovata chiave evolutiva le dinamiche ordinamentali, specialmente quelle riguardanti il rapporto sinergico fra pubblico e privato, fra centralità della persona umana e valore del pluralismo (autonomie e formazioni sociali). Proprio la problematica delimitazione in quest'ambito del perimetro concettuale tra pubblico e privato e la difficoltà di ricondurre il tema all'alveo delle attività privatistiche in senso stretto, ovvero a quello delle attività svolte dai soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative, presenta inevitabili ricadute sul piano dell'individuazione della disciplina applicabile e richiede una collaborazione multidisciplinare ed un apporto delle competenze nei vari settori scientifici interessati. Lo scopo del progetto è dunque quello di analizzare, sotto i diversi profili e nell'ottica di una interdisciplinarietà, la stagione di cambiamento che gli ETS sono chiamati ad affrontare e, nel contempo, approfondire e tracciare linee guida che possano agevolare l'interpretazione delle norme introdotte o modificate dalla riforma.

## Organizzazione (WP) del progetto

Work Package (WP)	Denominazione	Docente responsabile (Dipartimento)
WP1	Soggettività e autonomia patrimoniale	<b>Salvatore Alessandro Bosa (Dip. 1)</b> <b>Michela M. B. Cavallaro (Dip. 1)</b>
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	All'interno del Dip. di Econ. e Impresa, il progetto avrà come linea di ricerca l'estensione indifferenziata della personalità giuridica agli ETS e il rapporto con altre forme/espressioni della soggettività giuridica, presenti nel nostro ordinamento. Il riconoscimento di una soggettività (piena) in capo all'ente pone, sotto il profilo civilistico, da un lato, la questione della tutela di tale entità rispetto a fatti produttivi di danno, dall'altro la <i>vexata questio</i> relativa all'estensibilità agli ETS della tutela consumeristica. Tale linea di ricerca troverà una concreta operatività nell'ambito dell'organizzazione di seminari, nella redazione di pubblicazioni scientifiche e nella partecipazione a convegni sulle tematiche concernenti (in particolare) il terzo settore. Per un efficace e produttivo coordinamento delle attività inerenti al progetto, sono altresì previsti incontri periodici tra i componenti dell'unità, al fine di garantire uno svolgimento coordinato dei relativi compiti e un raccordo dei risultati, nell'intero arco temporale di durata del progetto.	
WP2	Destinazione patrimoniale	<b>Amore Giuliana (Dip. 1)</b> <b>Maria Margherita Lazzara (Dip. 1)</b>
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	All'interno del Dip. di Econ. e Impresa, il progetto avrà come linea di ricerca la destinazione patrimoniale e, in particolare, la possibilità riconosciuta dall'art. 10 CTS agli ETS di costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ex artt. 2447-bis ss. c.c. Tale linea di ricerca troverà una concreta operatività nell'ambito dell'organizzazione di seminari, nella redazione di pubblicazioni scientifiche e nella partecipazione a convegni sulle tematiche concernenti (in particolare) il terzo settore. Per un efficace e produttivo coordinamento delle attività inerenti al progetto, sono altresì previsti incontri periodici tra i componenti dell'unità, al fine di garantire uno svolgimento coordinato dei relativi compiti e un raccordo dei risultati, nell'intero arco temporale di durata del progetto.	
WP3	Nuovi diritti e sussidiarietà	<b>Barone Antonio (Dip. 1)</b> <b>Cimbali Fabiola (Dip. 2)</b> <b>Maccarrone Laura (Dip. 2)</b> <b>Pettinato Calogero A. A. D. (Dip. 2)</b> <b>Tigano Fabrizio (Dip. 2)</b>
Lista e descrizione delle attività del WP (max 1000 caratteri)	All'interno del Dip. di Scienze pol. e soc., il progetto verrà coordinato dal PI in accordo con il PI del Dip. di Ec. e Impr. Il finanziamento verrà destinato all'attività di ricerca che i singoli componenti del progetto svolgeranno in linea con i relativi obiettivi. Il progetto troverà una concreta operatività nell'ambito dell'organizzazione di convegni e di attività seminariale, di pubblicazioni scientifiche dei componenti dell'unità, della partecipazione di questi ultimi a convegni nazionali ed internazionali sulle tematiche concernenti (in particolare) il terzo settore, l'impresa sociale, i diritti. Per un efficace coordinamento delle attività inerenti al progetto sono previsti incontri periodici tra i componenti dell'unità, in modo tale da consentire un confronto ed un raccordo dei relativi compiti e risultati, ma anche al fine di meglio programmare le attività di breve e medio periodo nell'arco del biennio. - riunioni organizz. periodiche - organizz. conv. e seminari - pubblicazioni	





**Indicatori di risultato misurabili attesi prima annualità (minimo 3) e parametri di valutazione**

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
<b>Partecipazione a convegni nazionali/internazionali come relatore o per comunicazioni e/o interventi</b>	Partecipazione a convegni di rilievo nazionale e/o internazionale che riguardano gli ambiti disciplinari connessi all'attività di ricerca nell'ambito dei quali i singoli componenti dell'unità partecipano in qualità di relatori o effettuano interventi	2
<b>Partecipazione a convegni nazionali/internazionali</b>	Partecipazione a convegni di rilievo nazionale e/o internazionale che riguardano gli ambiti disciplinari connessi all'attività di ricerca	6
<b>Organizzazione di seminari</b>	Organizzazione di seminari che riguardano gli ambiti disciplinari connessi all'attività di ricerca	3
<b>Pubblicazioni scientifiche</b>	Pubblicazioni di saggi e lavori di approfondimento che riguardano gli ambiti disciplinari connessi all'attività di ricerca	2
Descrizione delle caratteristiche di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	<b>Descrizione</b>	
	La pubblicazione di almeno uno dei prodotti scientifici attesi avverrà in rivista qualificata di fascia A	

**Indicatori di risultato misurabili attesi seconda annualità (minimo 3) e parametri di valutazione**

Tipologia*	Descrizione	Parametro di valutazione
Elencare le tipologie	Sintetica descrizione del parametro di valutazione	Inserire il risultato atteso rispetto al parametro di valutazione indicato
<b>Partecipazione a convegni nazionali/internazionali come relatore o per comunicazioni e/o interventi</b>	Partecipazione a convegni di rilievo nazionale e/o internazionale che riguardano gli ambiti disciplinari connessi all'attività di ricerca nell'ambito dei quali i singoli componenti dell'unità partecipano in qualità di relatori o effettuano interventi	2
<b>Partecipazione a convegni nazionali/internazionali</b>	Partecipazione a convegni di rilievo nazionale e/o internazionale che riguardano gli ambiti disciplinari connessi all'attività di ricerca	6
<b>Organizzazione di seminari e convegni</b>	Organizzazione di seminari che riguardano gli ambiti disciplinari connessi all'attività di ricerca	2 seminari 1 convegno
<b>Pubblicazioni scientifiche</b>	Pubblicazioni di saggi e lavori di approfondimento che riguardano gli ambiti disciplinari connessi all'attività di ricerca	3
Descrizione delle caratteristiche di eccellenza di almeno uno dei risultati attesi **	<b>Descrizione</b>	
	La pubblicazione di almeno uno dei prodotti scientifici attesi avverrà in rivista qualificata di fascia A. Il Convegno e/o i seminari prevedono il coinvolgimento di docenti appartenenti ad altri Atenei italiani e/o stranieri	

\* . Ad esempio: Pubblicazioni scientifiche, brevetti depositati e/o altre privative industriali, congruenti con le tematiche del progetto; Partecipazione a convegni nazionali/internazionali in qualità di relatore (orale /poster) per la presentazione dei risultati del progetto;

Mobilità docenti incoming e outgoing (visiting professors and researchers) per lo sviluppo e la realizzazione di attività di ricerca connesse al progetto; Brevetti; Prototipi sperimentali; Campagne di misura e raccolta dati; ...

\*\* (ad esempio pubblicazione o articolo sottomesso in rivista Q1/fascia\_A, ...) La descrizione delle caratteristiche di eccellenza dei risultati attesi costituirà elemento di valutazione sia per l'attività della prima annualità sia per l'attività della seconda annualità.

## Budget

Tipologia della spesa		Descrizione della spesa	Costo	
Indicare la tipologia: - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo – cancelleria - Altre tipologie (specificare)		Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa	
Dipartimento 1 ECONOMIA E IMPRESA	<b>Missioni</b>	Voli, treni, pernottamenti, vitto	€ 3.000,00	
	<b>Altro</b>	Organizzazione convegni e seminari (spese di vitto, alloggio e viaggio per docenti di altri Atenei)	€ 2.000,00	
	<b>Materiale di consumo</b>	Predisposizione e/o stampa locandine, etc	€ 756,07	
	<b>Attrezzature</b>	Apparecchiature elettroniche	€ 1.500,00	
	<b>Fornitura servizi</b>	Pubblicazioni	€ 2.000,00	
			<b>TOTALE COSTI Dipartimento 1</b>	<b>€ 9.256,07</b>
		<b>Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1</b>		
Dipartimento 2 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	<b>Missioni</b>	Voli, treni, pernottamenti, vitto	€ 2.500,00	
	<b>Altro</b>	Organizzazione convegni e seminari (spese di vitto, alloggio e viaggio per docenti di altri Atenei, etc.)	€ 2.500,00	
	<b>Materiale di consumo</b>	Predisposizione e/o stampa locandine, toner, etc.	€ 400,00	
	<b>Attrezzature</b>	Apparecchiature elettroniche etc.	€ 346,69	
			<b>TOTALE COSTI Dipartimento 2</b>	<b>€ 5.746,69</b>
		<b>Eventuale cofinanziamento Dipartimento 2</b>		
		<b>TOTALE Budget "Quota Base" (linea 2-A1)*</b>	<b>€ 15.002,76</b>	
		<b>Quota incentivo "collaborativo" (linea 2-B)**</b>		
		<b>Quota incentivo interdipartimentale (linea 2-C)***</b>		
		<b>Quota incentivo "valutazione del dipartimento" (linea 2-A2)****</b>		
		<b>TOTALE Finanziamento COMPLESSIVO (linea 2-A1+ 2-A2 + 2-B + 2-C)</b>		
		<b>TOTALE Costo COMPLESSIVO (Finanziamento linea 2 + co-finanziamento)</b>		

\*. Il finanziamento richiesto per "quota base" deve essere pari alla somma delle quote base nominali determinate da ciascun dipartimento per il numero di docenti partecipanti (linea 2-A1). Questa linea di budget deve essere compilata entro il mese di giugno 2020.

\*\* Questa quota incentivo "collaborativo" sarà comunicata dai dipartimenti ai responsabili di unità immediatamente dopo la presentazione dei progetti al dipartimento. I responsabili (PI e PI\_D) dovranno quindi rimodulare i costi e le attività del progetto in accordo con il totale 2-A1+2-B. Successivamente i progetti dovranno essere trasmessi all'Ufficio Ricerca per la determinazione della quota interdipartimentale di pertinenza (2-A2).

\*\*\* Questa quota "incentivo interdipartimentale" sarà comunicata al coordinatore del progetto successivamente all'avvio delle attività, l'Ufficio Ricerca una volta ricevute tutti i progetti determinerà la quota incentivo 2-A2 di ciascun progetto, ne darà comunicazione ai PI e

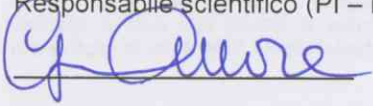
PI\_D e disporrà il trasferimento delle quote di pertinenza. Ciascun progetto dovrà essere rimodulato in termini di attività e costi tenendo conto della somma 2-A1+2-B+2-C ed inviato all'ufficio ricerca entro 15 giorni dalla notifica sull'ammontare della quota 2-C.

\*\*\*\* La quota incentivo "valutazione del dipartimento" sarà determinata sulla base dei criteri stabiliti da ciascun dipartimento e comunicata al PI o PI\_D di ciascun progetto entro il mese di ottobre 2020. Nel caso in cui il progetto dovesse essere destinatario di somme a valere sulla linea 2-A2, il PI o PI\_D dovrà entro il mese di novembre 2020 rimodulare le attività ed i costi in maniera congruente con il nuovo totale ed inviare la versione aggiornata del progetto all'ufficio ricerca. Il trasferimento delle somme relative alla quota 2-A2 avverrà nel mese di gennaio 2021.

Tipologia della spesa		Descrizione della spesa	Costo
Indicare la tipologia: - Costi del personale - Forniture servizi - Missioni - Attrezzature - Materiale di consumo – cancelleria - Altre tipologie (specificare)		Elencare e giustificare la spesa	Inserire il costo di previsto per ciascuna tipologia di spesa
ANNO 2 Dipartimento 1 ECONOMIA E IMPRESA	Missioni	Voli, treni, pernottamenti, vitto	€ 3.000,00
	Altro	Organizzazione convegni e seminari (spese di vitto, alloggio e viaggio per docenti di altri Atenei)	€ 2.000,00
	Materiale di consumo	Predisposizione e/o stampa locandine, etc	€ 756,07
	Attrezzature	Apparecchiature elettroniche	€ 1.500,00
	Fornitura servizi	Pubblicazioni	€ 2.000,00
		<b>TOTALE COSTI Dipartimento 1</b>	<b>€ 9.256,07</b>
	<b>Eventuale cofinanziamento Dipartimento 1</b>		
ANNO 2 Dipartimento 2 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Missioni	Voli, treni, pernottamenti, vitto	€ 1.446,69
	Altro	Organizzazione convegni e seminari (spese di vitto, alloggio e viaggio per docenti di altri Atenei, locandine, ect.)	€ 1.500,00
	Fornitura servizi	Pubblicazioni, lavori di editing, attività di traduzione, etc	€ 2.800,00
		<b>TOTALE COSTI Dipartimento 2</b>	<b>€ 5.746,69</b>
	<b>Eventuale cofinanziamento Dipartimento 2</b>		
<b>TOTALE Finanziamento preventivato</b>			<b>€ 30.005,38</b>
<b>Budget anno 2 assegnato dopo la valutazione anno 1</b>			

PER LA SECONDA ANNUALITA', IL BUDGET DI PREVISIONE DEVE ESSERE FISSATO AD UN VALORE PARI A QUELLO TOTALE DEL PRIMO ANNO COMPRENSIVO DELLE QUOTE "INCENTIVO". IL BUDGET EFFETTIVO PER LA SECONDA ANNUALITA' SARA' DEFINITO PER OGNI PROGETTO DOPO LA FASE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA ANNUALITA'. IL PROGETTO DOVRA' ESSERE RIMODULATO SIA NEGLI OBIETTIVI SIA NEL BUDGET E QUINDI RIPRESENTATO UTILIZZANDO LO STESSO FORMATO.

Responsabile scientifico (PI – Dipartimento 1)



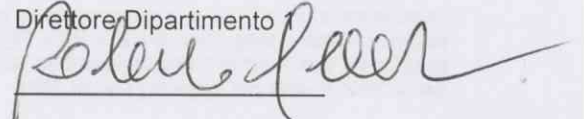
Responsabile scientifico (PI\_D – Dipartimento 2)

---

Responsabile scientifico (PI\_D – Dipartimento 3)

---

Direttore Dipartimento



Direttore Dipartimento 2

---

Direttore Dipartimento 3

---